



Comunicato stampa

Proteggere meglio i bambini in ambito digitale: Protezione dell'infanzia Svizzera esige una regolamentazione coerente delle piattaforme

Berna, 26. marzo 2025 – I bambini e gli adolescenti trascorrono gran parte del loro tempo sulle piattaforme digitali come i social network, i giochi online e i motori di ricerca. Eppure i pericoli sono insidiosi: stress psicologico a causa di contenuti inquietanti, violenza sessuale e algoritmi manipolatori fino ad arrivare al pericolo di minaccia dovuta al cybergrooming o alla sextortion. La Svizzera è in ritardo nella regolamentazione. Protezione dell'infanzia Svizzera esige che il Consiglio federale sancisca finalmente nella prevista legge federale sulle piattaforme di comunicazione e sui motori di ricerca (LPCom) dei provvedimenti concreti, senza temporeggiare ulteriormente.

La violenza digitale nei confronti dei bambini aumenta drammaticamente

Le cifre sono allarmanti:

- le segnalazioni di contenuti pedocriminali su Internet sono triplicate nel 2024 (clickandstop.ch);
- nel 2023 l'Ufficio federale di polizia ([fedpol](https://fedpol.ch)) ha registrato oltre 14'420 casi sospetti in Svizzera, il doppio rispetto al 2021;
- nel 2023 la Svizzera si attestava in quarta posizione tra i Paesi con il maggior volume di materiale pedocriminale ([Internet Watch Foundation](https://internetwatchfoundation.org));
- il 50% degli adolescenti svizzeri ha ricevuto richieste sessuali indesiderate ([Studio JAMES](https://studiojames.ch)).

Questa tendenza dimostra che lo spazio digitale rappresenta un enorme pericolo per i bambini e gli adolescenti. Eppure, la Svizzera non prende iniziative. Un avamprogetto per una regolamentazione delle piattaforme di comunicazione è previsto dal 2023, ma ad oggi non è mai arrivato. Che questo non sia sufficiente lo dimostrano i numerosi interventi presentanti alla fine della sessione primaverile.

Le piattaforme devono assumersi le proprie responsabilità. Protezione dell'infanzia Svizzera chiede con forza:

- **Obbligo di segnalazione per i contenuti illegali**
Le piattaforme e i servizi di hosting devono segnalare attivamente i contenuti sospetti alle autorità ed eliminarli immediatamente.
- **Analisi dei rischi vincolanti**
Le piattaforme devono valutare sistematicamente se i servizi offerti siano utilizzati in modo improprio a scopo di violenza sessuale e, alla luce dei risultati, adottare meccanismi di difesa efficaci.
- **Direttive sulla sicurezza secondo il principio «safety by design»**
Le piattaforme devono integrare i meccanismi di sicurezza già nella fase di sviluppo («safety by design»). Le piattaforme esistenti devono essere adeguate o perfezionate, in modo che i meccanismi di protezione siano preimpostati di default.
- **Sanzioni in caso di violazioni**
In caso di assenza dei meccanismi di protezione, occorre comminare sanzioni nette, ad



esempio tramite contributi finanziari che i gestori delle piattaforme colpevoli di reato devono versare in un fondo destinato alle misure di prevenzione.

- **Età minima di 16 anni per disporre di un account personale sui social media**
Se i rischi attuali non vengono eliminati, le piattaforme dovranno essere obbligate a introdurre l'età minima di 16 anni.

La Svizzera deve stare al passo con gli sviluppi internazionali

Negli ultimi anni, all'interno dell'UE, in Gran Bretagna e in Irlanda sono state varate leggi severe per la protezione dei bambini in ambito digitale. La Svizzera non può permettersi di perdere terreno. Come rappresentante di ECPAT Switzerland e membro dell'Alleanza globale WeProtect, Protezione dell'infanzia Svizzera si associa alla richiesta di una migliore regolamentazione transfrontaliera. Il Consiglio federale deve richiamare le piattaforme al proprio dovere, affinché tutelino maggiormente i bambini in ambito digitale.

Contatto

Tamara Parham
Responsabile Comunicazione / membro della Direzione

+41 31 384 29 19
tamara.parham@kinderschutz.ch

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione di diritto privato indipendente che opera in tutta la Svizzera. Come organismo specializzato di pubblica utilità, ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano beneficiando di protezione e nel rispetto della loro dignità, conformemente alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo in base a criteri scientifici e con coerenza, attraverso offerte di prevenzione, attività politiche e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera è rivolta a specialisti ed educatori, attori politici, privati e organizzazioni statali, nonché al grande pubblico in Svizzera. Per finanziare il nostro lavoro, gestiamo un programma mirato di raccolta fondi nei confronti di privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.